



RQ/9375/2020
del 29/05/2020

Ai soci delle asd romane

Agli utenti degli impianti sportivi di Roma

Cari tutti,

nel rinnovarvi la vicinanza e il sostegno dell'Amministrazione Capitolina in questo momento difficile, torno a scrivere per fare chiarezza su alcuni temi già affrontati.

Il 28 aprile scorso, infatti, ho condiviso con voi alcune riflessioni sulle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul mondo dello sport.

Come sappiamo, tantissimi utenti hanno versato quote per frequentare corsi che, di fatto, non si sono svolti. Per questo motivo vorrei analizzare insieme le possibilità, previste dal cd. Decreto "Rilancio", per recuperare tali somme.

Ebbene, l'art. 216, comma 4 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recita che:

"4. A seguito della sospensione delle attività sportive, disposta con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativi dei citati decreti legge 23 febbraio 2020, n. 6, e 25 marzo 2020, n. 19, e a decorrere dalla data di entrata in vigore degli stessi, ricorre la sopravvenuta impossibilità della prestazione dovuta in relazione ai contratti di abbonamento per l'accesso ai servizi offerti da palestre, piscine e impianti sportivi di ogni tipo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1463 del codice civile. I soggetti acquirenti possono presentare, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza di rimborso del corrispettivo già versato per tali periodi di sospensione dell'attività sportiva, allegando il relativo titolo di acquisto o la prova del versamento effettuato. Il gestore dell'impianto sportivo, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al periodo precedente, in alternativa al rimborso del corrispettivo, può rilasciare un voucher di pari valore incondizionatamente utilizzabile presso la stessa struttura entro un anno dalla cessazione delle predette misure di sospensione dell'attività sportiva."

Da ciò emerge chiaramente che la disposizione legislativa in esame, nel prevedere che le quote versate dalle famiglie possano essere restituite a fronte di specifica istanza, ha tuttavia demandato alla discrezionalità dei gestori le modalità della restituzione, lasciando libera l'alternativa tra il rimborso dei corrispettivi versati ovvero il rilascio di voucher di pari valore spendibili

ROMA



X Commissione Assembleare Permanente
Sport, Benessere e Qualità della Vita

incondizionatamente presso la stessa struttura entro un anno dalla sospensione delle attività sportive.

Al riguardo, vorrei infine precisare che non esistono indicazioni dell'Amministrazione su quale modalità di recupero sia preferibile adottare.

Vi saluto.

Angelo Diario
Presidente Commissione Sport, Benessere e
Qualità della Vita